



## Romaeuropa

Ricci/Forte  
«Darling»  
debutta all'Eliseo

di **Emilia Costantini**  
a pagina 11

# Ricci/Forte «Darling» esperienza visionaria

## Lo spettacolo inaugura la stagione al teatro Eliseo

È con uno spettacolo speciale che si inaugura la stagione molto speciale del Teatro Eliseo. «Darling» della coppia Ricci/Forte, in prima assoluta da stasera, vuole essere uno schiaffo anche alla paradossale situazione che ha condotto un palcoscenico prestigioso come quello di via Nazionale nelle sabbie mobili della precarietà.

«Nel nostro Paese la cultura è agonizzante, è considerata meno di niente - attaccano i due autori-registi - c'è uno Stato che non tutela chi opera nella cultura, nel teatro... C'è una giustizia che non tutela le differenze, crollano le strutture importanti, le istituzioni, siamo tutti abbandonati a noi stessi e siamo costretti a combattere con chi tenta continuamente di infilarti nel gregge».

Come per tutte le opere precedenti di Stefano Ricci e Gianni Forte non esiste una trama da raccontare. «È un viaggio esperienziale dei nostri performer. Un'esperienza visionaria

che avviene in palcoscenico, dove non ci sono ruoli, non ci sono storie da rappresentare, se non quella legata all'emotività dei singoli performer, dunque evocativa».

Coprodotto da **Romaeuropa Festival** e Snaporazverein, il progetto ha per protagonisti Anna Gualdo, Giuseppe Sartori, Piersten Leïrom, Gabriel Da Costa.

«Siamo partiti come spunto dall'"Oresteia" di Eschilo, per descrivere un mondo dove, avendo ormai fatto a meno degli dèi perché pensavamo che la polis fosse sufficiente a farci convivere con serenità nel sociale, ci ritroviamo orfani e smarriti: abbiamo perso la bussola. Non affidandoci più agli dèi, non riusciamo infatti a trovare più le risposte al nostro stare nel mondo, al nostro esistere su questa terra, al perché ci troviamo qui. La necessità impellente - aggiungono - è quella di ricostruire un ordine sociale basato sull'ascolto del-

l'altro e non nella maniera superficiale in cui avviene oggi».

«Darling» è una parola d'amore. «Sì - riprendono Ricci/Forte - che però è svilita nel suo contenuto e, al contrario, riflette il chiacchiericcio, i "ti amo" inviati nei messaggi o nelle chat, riflettendo la patetica plastificazione del sentimento, il ridimensionamento delle emozioni... Quei sentimenti, insomma, che fino a diversi anni fa erano vissuti in maniera vera, profonda, viscerale. Oggi "darling", ripetuto alla nausea, è spogliato di ogni significato, è una grammatica vuota di senso».

«Darling» è dunque la morte del sentimento. «Come gli applausi che scrosciano ormai ad ogni funerale: un'orribile consuetudine. Anche la morte è diventata uno spettacolo! È la celebrazione continua dell'apparenza ed è per questo che non crediamo più a niente. Soprattutto le nuove generazioni, indottrinate da questa società che

avrebbe dovuto sostituire gli dèi e che invece ci colma solo di bisogni indotti, non hanno più riferimenti».

Il duo Ricci/Forte viene sempre definito «provocatorio». «Ma no! Basta con questi aggettivi che non dicono nulla. Provocatori rispetto a cosa? È un modo facile per relegarci al tavolo dei bambini nella cena di Natale. La nostra unica intenzione è di provocare degli interrogativi, dei dubbi sulla capacità di respirare o essere in vita, che sono due cose diverse». Ma il loro debutto, che segna l'avvio della non facile stagione dell'Eliseo, assume un significato davvero speciale: «Certo! Un Teatro importante forse destinato a un cambio di immagine per tramutarsi in una jeanseria o in un luogo di intrattenimento televisivo postprandiale... Non c'è più dignità per nessuno! E allora bisogna ripartire da cosa vogliamo veramente e lottare per provare a ottenerlo».

**Emilia Costantini**

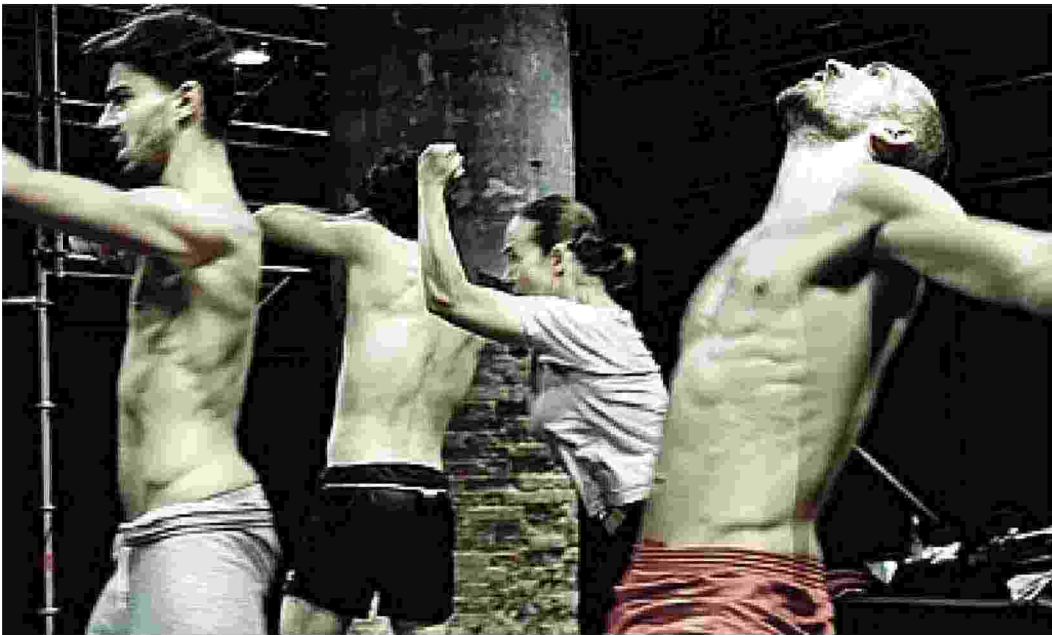
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La cultura

«Nel nostro Paese agonizza, è considerata meno di niente»

### Il tema

Siamo partiti, come spunto dall'Oresteia di Eschilo»



**Autori-registi**  
Stefano Ricci, in  
alto, e Gianni  
Forte lavorano  
insieme da dieci  
anni. Il loro  
primo spettacolo  
è del 2006

